



**IL
PEPERONCINO
ROSSO**
VOCIFUORIDALCORO

**Speciale
Elezioni
15/16 maggio 2011**

PERIODICO
D'INFORMAZIONE
copia gratuita

ANNO VII n. 2
MAGGIO 2011

www.ilpeperoncinorosso.it

25 aprile - 1° Maggio: due feste sempre più significative nel medioevo berlusconiano



Cerignola, 1° Maggio 1947: la prima festa libera dei lavoratori dopo il ventennio fascista. (Foto: Archivio di Maurantonio Capodivento)

l'editoriale di



ANTONIETTA D'INTRONO

VICE DIRETTORE
vicedirettore@ilpeperoncinorosso.it

EDITORE
GlobeGlitter

REGISTRAZIONE
Iscriz. Reg. Periodici
Tribunale di Foggia
n. 414
del 31/03/2006

DIRETTORE
RESPONSABILE
Nico Lorusso

VICE DIRETTORE
Antonietta D'Introno

SEGRETARIA
DI REDAZIONE
Veronica Tarantino

DIREZIONE REDAZIONE
via Staffa 4
76015 Trinitapoli BT
t. 0883 634071
www.ilpeperoncinorosso.it
info@ilpeperoncinorosso.it

STAMPA
Grafiche Del Negro
via Cairoli 35
76015 Trinitapoli BT
t. 0883 631097
delnegrolina@virgilio.it

DISTRIBUZIONE
Giglio Monopoli

HANNO COLLABORATO
A QUESTO NUMERO
Antonietta D'Introno
Silvestro Elia
Pasquale Lamacchia
Stefano Marrone
Francesco Mele
Luigi Panzuto
Arcangelo Sannicandro
Anna Maria Tarantino
Rosa Tarantino

Io non 'cetto la qualunque

C'è la possibilità, nelle elezioni amministrative, di scegliere il candidato a differenza delle elezioni politiche che prevedono che questa scelta venga fatta dal partito, in virtù di una legge elettorale che abbiamo definito "truffa". È per questo che non bisognerebbe svuotare il concetto di "scegliere" del senso di esprimere un voto consapevole e meritevole.

Ad auspicare ciò non è la solita ribelle sinistra, sempre pronta a mettere i puntini sulle "i", bensì i giovani dell'UGL della Calabria (il sindacato di Renata Polverini) che dicono NO al voto di scambio con la campagna "Io non 'cetto la qualunque".

Hanno, infatti dichiarato nella loro conferenza stampa: "la gente avverte la crisi, come mai prima d'ora, il lavoro manca e i candidati tendono a "barattare" i loro voti promettendo di tutto, dal posto di lavoro alla concessione di un assessorato". Nicoletta Labate, la coordinatrice provinciale UGL di Reggio Calabria, inoltre, ha aggiunto: "distribuiremo volantini con su scritto *caro elettore, vota con la tua testa! Io non 'cetto la qualunque, sii libero, non accettare la qualunque.* Vogliamo lanciare un messaggio culturale facendo capire all'elettorato che il voto è

l'unico momento in cui possiamo dire la nostra, pensare prima di votare dev'essere un passaggio obbligato. Il nostro scopo è quello di riuscire a divulgare il concetto di voto consapevole e far capire l'importanza del singolo voto, solo così potremmo avere una classe dirigente adeguata, sana e che possa creare reali opportunità occupazionali".

Abbiamo utilizzato le parole pronunciate da esponenti di opposto orientamento politico perché non si pensi che le nostre battaglie siano sempre in polemica con quanto le norme prescrivono.

Una campagna elettorale così platealmente dispendiosa non si era mai vista a Trinitapoli, neanche in occasione delle elezioni politiche, durante le quali sorgono come funghi "camere e comitati" di neo partiti e di candidati "extraterritoriali".

I ragazzi disoccupati dovrebbero chiedere ai candidati di spiegare perché la disoccupazione giovanile ha raggiunto solo in Italia punte del 30% e perché i giovani casalinghi hanno ricominciato ad emigrare esattamente come i nord africani.

Non c'è lavoro e chi lo promette ne è consapevole. I candidati, poi, che si illudono che sarà il Comune a distribuire in gran copia lavoro e ricchezza hanno dimenticato che i

predecessori, presenti in entrambe le liste di Piccinino e di Feo, hanno lasciato terra bruciata dietro di loro.

Del resto le parole chiave scelte da costoro, per la loro campagna elettorale, sono emblematiche: "rinascere" una e "vivere" l'altra. Due verbi connotati con la consapevolezza che prima ci fosse la vivacità amministrativa di un campo-santo. Lapsus freudiano?

IL VOTO DI SCAMBIO È UN REATO

Art. 86, DPR 560, 1960

Chiunque, per ottenere a proprio altrui vantaggio, la firma per una dichiarazione di presentazione di candidatura, il voto elettorale o l'astensione, dà, offre o promette qualunque utilità, ad uno o più elettori, o, per accordo con essi, ad altre persone è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da lire 600.000 a lire 4.000.000 anche quando l'utilità promessa sia stata dissimulata sotto il titolo di indennità pecuniaria data all'elettore per spese di viaggio o di soggiorno o di pagamento di cibi e bevande o remunerazione sotto pretesto di spese o servizi elettorali.

Appello al voto



ANNA MARIA TARANTINO

Mi candido alla carica di sindaco con grande convinzione. Ho maturato questa decisione a poco a poco nei cinque anni che ho trascorso in consiglio comunale, comprendendo quanto un sindaco può nuocere al proprio paese o aiutarlo a crescere. Man mano che toccavo con mano quale ostacolo la giunta di Gennaro/di Feo rappresentasse per la crescita del nostro paese e quali danni stesse procurando al senso civico dei cittadini, soprattutto ai giovani, cresceva nel mio animo, accanto allo sdegno, l'impulso di impegnarmi in un ruolo di maggiore responsabilità.

Non ho mai pensato di gettare la spugna e di ritornare a dedicarmi solo al mio lavoro e alla mia famiglia. Anzi è stato proprio l'amore per la mia famiglia che mi ha indotto ieri a resistere ed oggi a impegnarmi in prima persona per assicurare a tutte le famiglie di Trinitapoli un contesto di vita migliore.

E con tale spirito che assumo con voi impegni chiari e

precisi.

Vi garantisco in primo luogo che non tradirò mai il patto che con la elezione si stringe con gli elettori.

Non mi vedrete mai cambiare casacca o maggioranza per mantenere il potere come è accaduto con la giunta Di Gennaro/Di Feo. Rispetterò il ruolo dei consiglieri, sia di maggioranza che di opposizione. La loro opinione sarà valutata solo nel merito e non per lo schieramento di appartenenza.

I consiglieri saranno messi in condizione di assumere le decisioni fornendo loro tutte le informazioni e gli ausili di cui avranno bisogno.

Le deliberazioni della giunta e del consiglio non saranno mai una arrogante manifestazione di potere ma esclusivamente meditate soluzioni ai problemi comuni.

Gestirò il bilancio comunale così come le donne sono abituate a fare con il bilancio domestico: sempre un occhio alle entrate ed uno sguardo severo alle uscite.

Le spese si effettueranno solo in base ad entrate certe. Mi preoccuperò subito, perciò di

scoprire dove è finito il milione di euro che la Tribigas deve al comune di Trinitapoli e che l'assessore alle finanze, Saverio Lamacchia non si è mai preoccupato di incassare.

Rispetterò le convinzioni religiose di ognuno e non strumentalizzerò mai Dio, il Papa e i Vescovi così come senza pudore e con stucchevole frequenza va facendo il candidato Di Feo.

Non amministrerò da sola con la giunta o il consiglio comunale. In tutte le occasioni in cui sarà possibile ed utile utilizzerò tutte le competenze presenti nel nostro paese. E sono tante!

Non riconoscerò ingegneri di partito, architetti di partito, avvocati di partito. Competenza ed etica professionale saranno i titoli da prendere in considerazione.

Sono questi gli impegni fondamentali che caratterizzeranno la mia attività amministrativa.

Ogni nostra azione, in qualunque campo, dalla agricoltura alle opere pubbliche, dalla cultura allo sport, dall'urbanistica alla viabilità sarà ispirata a quei

principi.

Non vi sarà sfuggita l'assenza di riferimento alla legalità. Ritengo che tale impegno non può essere un capitolo del programma amministrativo ma ne rappresenta, semmai, la premessa e la condizione costante. Mi sembra ovvio che un pubblico amministratore debba, lui per primo, rispettare la legge

e che tutto ciò che farà lo debba fare nell'ambito della legalità. Il rispetto della legge non è per noi, a differenza di altri, un ostacolo alla efficienza ma la misura e la garanzia di uno sviluppo civile, economico e sociale trasparente.

Chiedo a tutti i cittadini che non hanno persa la speranza in una Trinitapoli migliore di impegnarsi nella lotta.

C'è bisogno dell'aiuto di tutti perché coloro che hanno mal governato Trinitapoli sono ancora in campo, in prima o per interposta persona benché distribuiti nella lista di Di Feo e di Piccinino.

Ai delusi dalla politica dico che non disperare, di reagire perché con noi le cose cambieranno.

Noi non vi deluderemo.

Istruzioni per orientarsi

Tra le promesse elettorali, comizi, gadget, regali e cotillons siate accorti, diffidate da patacche, sosia e surrogati

Nei discorsi di ognuno dei candidati sindaci delle tre liste in competizione ricorrono spesso gli stessi concetti e le stesse promesse.

Tra queste spiccano il forte impegno per la legalità, per la trasparenza e per la partecipazione dei cittadini alle scelte della pubblica amministrazione.

Come orientarsi? A chi credere?

Riteniamo che per scegliere basti utilizzare gli stessi criteri a cui ci affidiamo nella vita quotidiana quando dobbiamo incaricare qualcuno di rappresentarci o di fare qualcosa per nostro conto.

Ci interroghiamo sul possesso delle doti di competenza necessaria per svolgere il compito che gli dobbiamo affidare e soprattutto valutiamo la sua affidabilità e cioè la capacità di agire nell'interesse pieno ed esclusivo di chi l'incarico gli deve affidare. E, a sua volta, l'affidabilità la valutiamo, soprattutto in base ai precedenti comportamenti in casi analoghi.

Proviamo, ora, ad applicare ai candidati sindaci il nostro ragionamento.

LEGALITÀ

Sotto questo profilo credo che tutti gli elettori possano serenamente concludere che né Di Feo, né la sua lista, siano credibili.

La legge elettorale, per garantire a tutti i concorrenti pari opportunità, stabilisce che i manifesti debbono essere affissi solo negli appositi spazi.

Tutti hanno potuto constatare con i propri occhi quanto questa norma sia ogni giorno viola-

ta.

Che credibilità attribuireste a quei giocatori di pallone che a dispetto di ogni regola tirano calci agli avversari o spingono la palla in rete con le mani anziché con i piedi?

E se già oggi mettono sotto i piedi la legge cosa

e del suo gruppo contro Di Gennaro e Di Feo perché almeno i consiglieri comunali fossero messi in condizione di deliberare con conoscenza almeno approssimativa degli argomenti all'ordine del giorno?

Chi non ricorda le

Che credibilità attribuireste a quei giocatori di pallone che a dispetto di ogni regola tirano calci agli avversari o spingono la palla in rete con le mani anziché con i piedi?

potranno mai fare se dovessero raggiungere il potere?

Ci rispose uno di loro: che gusto ci sarebbe a comandare se non avessimo il potere di violare la legge?

TRASPARENZA

È nota la battaglia anche aspra ingaggiata dalla consigliera Anna Maria Tarantino e dal suo gruppo contro l'amministrazione di Gennaro/di Feo/Ragno per ottenere che anche il comune di Trinitapoli si dotasse di un sito web che dialogasse con il mondo esterno.

Tutti ricordano, anche, la strenua resistenza di Di Gennaro e di Di Feo a difesa della opacità del sistema.

Si deve a quelle battaglie se oggi i cittadini possono attingere molte notizie di interesse pubblico via internet.

PARTECIPAZIONE

Si tratta di un argomento strettamente connesso al precedente su cui è stata scritta una delle pagine più assurde della vita politica trinitapolese. Chi non ricorda gli scontri della Tarantino

Legge 4/4/1956 n. 512

Norme per la disciplina della campagna elettorale. Rispettare la legge e farla rispettare.



A discutere in Corso Trinità, "la chiezz", di lavoro e politica.

Art. 1

L'affissione di stampati, giornali murali od altri e di manifesti di propaganda elettorale è effettuata esclusivamente negli appositi spazi a ciò destinati in ogni comune.

Art. 8 - comma 1

Chiunque sottrae o distrugge stampati, giornali murali od altri, o manifesti di propaganda elettorale destinati alla affissione o alla diffusione o ne impedisce la affissione o la diffusione ovvero stacca, lacera o rende comunque illeggibili quelli già affissi negli spazi è punito con la reclusione fino ad un anno e con la sanzione pecuniaria da euro 103 a euro 1.032.

Art. 8 - comma 2

Chiunque affigga stampati, giornali murali od altri, o manifesti di propaganda elettorale previsti dall'art. 1, fuori dagli appositi spazi è punito con l'arresto fino a sei mesi e con la sanzione pecuniaria da euro 103 ad euro 1.032.

Art. 9

[...] Nei giorni destinati alla votazione altresì è vietata ogni forma di propaganda elettorale entro il raggio di duecento metri dall'ingresso delle sezioni elettorali.

[...] Chiunque contravviene alle norme di cui al presente articolo è punito con la reclusione fino ad un anno e con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 103 a euro 1.032.



Sedie in attesa.

Rilanciare lo sviluppo

Riattivare gli investimenti pubblici e privati

Il programma amministrativo per il prossimo quinquennio non può prescindere da quello che è accaduto negli ultimi 5.

L'Amministrazione di Gennaro-di Feo ci lascia una città abbandonata a se stessa, bloccata nello sviluppo, ferita nell'etica pubblica ed umiliata nella sua dignità.

Strumenti come il Patto Territoriale, l'Unione dei Comuni, le Società per la gestione del metano, l'Agenzia per l'ambiente che operava a Trinitapoli, Bandi regionali sui Fondi Europei sono ormai solo un vago ricordo di un dinamismo istituzionale e concertativo che ha prodotto risultati positivi per Trinitapoli. Basta ricordare alcuni esempi: i **capannoni industriali** su via Foggia (Giannattasio, Dispac di Di Fidio, Azienda Vitobello-Kamberovska, Daunia-Plast di Mauro De Pasquale, Daviol di Bruno Damiani, Depasol di Gaetano Di Gennaro, Chiavicella Grande, i **Ristoranti** (Il Cenacolo, Il Nido dell'Airone, Riservato a Pochi) e gli **Agriturismi** (Il Giardino degli Ulivi, La Fenice).

Non solo il Comune, pertanto, ha potuto negli anni passati usufruire di ingenti risorse finanziarie comunitarie, per opere infrastrutturali, ma anche numerosi cittadini ed operatori economici di Trinitapoli hanno ottenuto contributi per investimenti produttivi di indubbio rilievo.

RISORSE COMUNITARIE

Occorre, con la massima urgenza, costituire un gruppo di esperti in

risorse comunitarie per intercettare i fondi europei degli ultimi due anni di programmazione del P.O.R. 2007-2013, presentando progetti coerenti con la programmazione regionale. Solo così si può sperare di recuperare, almeno in parte, la colpevole assenza del Comune dagli innumerevoli bandi che sono stati finanziati dalla Regione Puglia in questi ultimi 5 anni: bastava scorrere i vari Bollettini Ufficiali della R.P. per rendersi conto che il Comune di Trinitapoli, a differenza della stragrande maggioranza degli altri Comuni pugliesi, era assente da qualsiasi graduatoria per l'accesso alle risorse disponibili.

Ci si è accontentati solo di spendere le risorse, quasi tutte europee, che erano state lasciate in eredità dalla passata Amministrazione Barisciano (centro servizi al parco archeologico, pista ciclabile Via Mare, fognaria bianca con vasca di prima pioggia, illuminazione sulle strade per Margherita di S. e S. Ferdinando di P., asfalti fonoassorbenti, viale vittoriano veneto, museo di Padre Leone, lago di accumulo delle acque depurate per l'irrigazione, etc.)

Risorse, tra l'altro, sprecate in maniera allegra ed irresponsabile, senza controlli adeguati e con una lentezza esasperante; vale per tutti l'esempio dei lavori in V.le Vitt. Veneto durati 3 anni e con il piano viabile da rifare completamente (l'unica cosa che si salva sono i lampioni che sono stati solo acquistati).

Anche i prestigiosi premi ritirati dal Sindaco Di Gennaro (*la Città per*

il verde e per la pista ciclabile Via Mare) sono il riconoscimento al Comune di Trinitapoli per il lavoro svolto negli anni passati e che è stato colpevolmente interrotto.

INDEBITAMENTO

Non solo le entrate dai trasferimenti statali sono diminuite, ma, soprattutto, le entrate proprie del Comune (tasse ed imposte) sono diminuite con un aumento evidente dell'evasione.

Il Comune non si fa più pagare: vedi anche gas-metano (non si è incassato circa 1 milione di euro), tassa nettezza urbana, etc. Quindi le entrate diminuiscono, però le spese rimangono sempre quelle ed in qualche caso aumentano.

Ciò determina l'incapacità del Comune di assumere altri mutui perché non è più capace di pagare con il bilancio corrente ulteriori rate.

Non avendo più potuto accendere altri mutui per investimenti negli ultimi 4 anni, il Comune ha visto scendere il proprio indebitamento dell'8% (e non del 16% come dice il Sindaco), ma solo perché i mutui man mano arrivano in scadenza e si estinguono.

Queste cose vanno spiegate in modo chiaro ai cittadini per evitare che credano che la riduzione dell'indebitamento sia sempre un fatto positivo; nel caso di Trinitapoli è un segnale preoccupante che dimostra che non si è amministrata la città, si è pensato solo a spendere e non ad incassare e, così facendo, non si è più in grado di far fronte a nuovi mutui per investimenti.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE



DA.VI.O.L. di Bruno Damiani.



DEPASOL di Angela De Pasquale - Di Gennaro.



DISPAC della famiglia Di Fidio.



GIANNATTASIO.



LA CHIAVICELLA S.r.l.

Estratti dal Programma Amministrativo della lista "Vie Nuove"

Scaricabile per intero in Acrobat dal sito www.ilpeperoncinorosso.it

I SERVIZI ALLA PERSONA.

Particolare attenzione sarà riservata agli anziani soli in difficoltà fisiche/psichiche, potenziando i servizi di **teleassistenza** e **telesoccorso**, **118**, aumentando per chi è ancora autosufficiente, le occasioni di incontro e di socializzazione nel **Centro Diurno** e tramite i **servizi di vacanze e cura**.

Nuovi spazi aggregativi e di divertimento saranno programmati e reperiti nei prossimi cinque anni.

Si cercherà di incentivare giovani volontari disposti ad aiutare le famiglie con membri diversamente abili.

ENERGIA

L'obiettivo principale è di porre le basi per una politica che punti all'**autosufficienza energetica** attraverso l'adozione del **Piano Energetico Ambientale Comunale**.

Molti comuni hanno adottato nel proprio Statuto Comunale il principio dell'autosufficienza energetica che deve essere quanto più condiviso dalle forze politiche perché bisogna rifiutare la logica che le grandi aziende del settore energetico vengano a saccheggiare il nostro territorio per realizzare profitti affinché anche Trinitapoli possa contribuire in parte al raggiungimento degli obiettivi dell'UE relativi al pacchetto clima-energia obiettivo 20/20/20.

Realizzazione di Impianti di Energia Fotovoltaica da 10 KW rispettivamente per energizzare gli edifici scolastici, la casa comunale le asl e gli altri palazzi pubblici.

BILANCIO.

Per riportare in ordine

i conti del Comune di Trinitapoli è necessario intervenire su due questioni principali per la parte corrente del Bilancio:

- Maggiore oculosità e controllo della spesa per evitare sprechi e inefficienze;
- Adozione di una politica finanziaria che consenta di velocizzare il flusso delle entrate dell'Ente attraverso il recupero dell'evasione fiscale e una maggiore organizzazione delle risorse umane dell'Ente.

Per quanto riguarda la parte relativa agli investimenti è necessario intervenire con le seguenti modalità:

- Pianificazione dei lavori pubblici in stretta correlazione con l'intercettazione dei finanziamenti statali e comunitari;
- Programmazione dei lavori di manutenzione delle strade e degli edifici pubblici.
- Rafforzamento della capacità finanziaria dell'Ente per poter sostenere gli investimenti.
- Gestione della spesa d'investimento secondo l'effettiva realizzazione degli interventi nell'anno di riferimento con effetti diretti sul patrimonio dell'ente;
- Valutazione rigorosa degli effetti sul patrimonio delle operazioni gestionali di esercizio.

Istituire il Bilancio sociale annuale per consentire il controllo e la divulgazione delle attività amministrative nella logica partecipativa.

URBANISTICA E TERRITORIO.

- Alcune priorità:
- la realizzazione di servizi commerciali in zona 167;
 - completamento dei lavori

di recupero del quartiere UNRRA-CASAS, già appaltati;

- una nuova politica della casa in accordo con Regione Puglia e IACP;
- infrastrutturazione a servizio dell'agricoltura e delle imprese;
- recupero degli appartamenti di via Bozzi.

GAS METANO.

La gestione diretta della rete gas metano a Trinitapoli, vanto del Comune in tutta la Regione Puglia, negli ultimi anni è stata coperta da una coltre di incomprensibile segretezza: non si riesce a sapere perché il Comune non incassa in maniera continuativa e regolare i diritti derivanti dalla gestione della rete a seguito della costituzione delle società Tribigas e Bitrigas che gestiscono rispettivamente la commercializzazione e la gestione della rete.

Altro obiettivo è arginare la fuga degli utenti cittadini (industria e privati) che cominciano a diminuire sensibilmente a causa della liberalizzazione del mercato del gas.

Entrambe le criticità sono derivanti dalla cattiva amministrazione delle due società.

Per ciò che riguarda la fuga degli utenti va sottolineato che l'attuale amministratore con il suo staff di riferimento ha ritenuto di vivere di rendita con i contratti comunali non tenendo conto della liberalizzazione del mercato con l'ingresso di competitor nazionali che hanno aggredito il nostro mercato di riferimento.

Con queste premesse quindi va rilanciato subito il progetto di estendere la gestione agli altri Comuni (a cominciare dalla BAT) per aumentare il numero degli utenti e rendere competitiva sul mercato la no-

stra società attualmente troppo piccola.

Si realizzerebbe una grande Società con notevoli e positive ricadute produttive ed anche occupazionali.

OPERE PUBBLICHE VIABILITÀ E SPORT.

Definire l'assetto delle aree pubbliche in zona 167: creazione della quarta villetta comunale con area attrezzata riservata all'infanzia.

Realizzazione del raccordo stradale tra via Cerignola e la Trinitapoli mare, per evitare che durante i mesi estivi la città venga attraversata inutilmente da un ingente volume di traffico.

**NO al rigassificatore
SI alla tutela
del territorio agricolo**

Ampliamento, sistemazione e manutenzione della rete viaria rurale.

Creazione di una vera area mercatale delimitata e attrezzata adeguatamente per le esigenze dei commercianti e dei frequentatori.

Studio preliminare per la realizzazione di un'estrada.

Revisione di tutte le regole della circolazione stradale secondo criteri di razionalità, che contemperino le esigenze dei pedoni e degli automobilisti.

Realizzazioni di campi di calcetto con annessi pertinenze (magazzini, spogliatoi e club house) da affidare ad associazioni private, convenzionate con il comune.

Ammodernamento e funzionalità dei 5 bagni pubblici già esistenti ed ab-

bandonati.

CULTURA.

Ogni investimento ed ogni opera saranno indirizzati prevalentemente ai giovani e, comunque, diretti a ricreare quello spirito critico oggi tanto mortificato e necessario per orientarsi nella complessità della società moderna. In particolare:

Creazione della Città della Cultura e del Benessere nei locali della scuola media di via Cavallotti.

Riapertura del Museo degli Ipogei, trasferimento della Biblioteca Comunale al pianoterra della Scuola media di Via Cavallotti e sostituzione della palestra al-

la sua originaria funzione.

Cooperazione continua ed intensa con le scuole di ogni ordine e grado per la realizzazione di attività culturali extrascolastiche aperte anche al pubblico.

AGRICOLTURA.

Creare servizi di informazione e di orientamento a favore degli agricoltori sulle dinamiche dei mercati, sulle innovazioni della produzione e sulla possibilità di creare e rafforzare la filiera agro-alimentare. A tal fine sarà compito del comune stabilire un raccordo continuo tra mondo agricolo e assessorato regionale alle politiche agricole.

Sul piano infrastrutturale bisogna riprendere il progetto irriguo relativo alle acque reflue e al "vascone", di fatto abbandonato dalla giunta di Genaro-di Feo.



Stato di famiglia: primogenito di tre figli, padre vigile urbano Ruggiero e madre Concetta Losapio insegnante di Scuola Primaria. Sposato con Fedora Talenti,

ha un figlio Ruggiero di 4 anni.

Titolo di studio: diploma di ragioniere e perito commerciale.

Professione: lavora dall'età di 20 anni. Molte le attività svolte soprattutto come contabile in diverse aziende: Autogrill SpA, Lidl e Auchan SpA dove ha ricoperto incarichi dirigenziali.

Dal 2008 lavora come contabile presso la farmacia Parente di Trinitapoli.

Passioni: politica e lettura.

Citazione preferita: "Vana è la gloria di chi cerca la fama solo nel luccicare delle parole" (Francesco Petrarca).

Stato di famiglia: Stefano Cirillo il papà, Gabriella Lopreside la mamma. Primo di tre figli maschi insieme a Michele e Marcello in ordine di nascita. Dopo 16 anni di fidanzamento nel 2007 sposa Vincenza Passaro ed arrivano le 2 piccole stelle: Gabriella e Giada.

Titolo di studio: Laurea in Economia e Commercio conseguita presso l'Università degli Studi di Bari. Master in "Team Management and Leadership" conseguito presso la Unicredit S.p.A.

Professione: Funzionario di banca presso Unicredit

S.p.A

Politica: Da sempre affascinato dall'idea di una buona politica, vuol dare al proprio paese ed ai suoi cittadini, il proprio contributo di uomo, di professionista, di cattolico, di padre, di buon cittadino.

Passioni: I viaggi, il mare, gli amici.

Viaggi: Curiosità ed emozione lo hanno accompagnato nei viaggi fatti con amici e con la sua sposa in Italia, Europa ed oltre... Conoscendo: in lungo e largo la nostra penisola, Inghilterra, Spagna, Svizzera, Slovenia, Repubblica Ceca, Grecia (continentale ed insulare), Francia, Croazia, Egitto,



Sri Lanka e... MALDIVE... Non chiedetegli del viaggio più bello! Inizierà a sognare le bianche spiagge, i colorati fondali, di nuotare con le tartarughe, di avvistare gli squali...

Citazione preferita: *L'amicizia è un sentimento unico che rende la vita degna di essere vissuta; l'amicizia in-*

segna a vivere la vita con serenità e gioia; l'amicizia aiuta a scalare la montagna della paura, delle difficoltà, della solitudine... senza l'amicizia una persona si perde nei meandri della vita.

Progetti: Oggi Nicola è candidato al consiglio comunale di Trinitapoli con la lista VIE NUOVE.



Stato di famiglia: Cesare Cusmai, il papà (deceduto 15 anni fa), Sabina Mango, la mamma e poi Pina, la primogenita. Si sposa nel 2003 con Bartolomeo Antonelli.

Titolo di Studio: Diploma di Ragioniere Perito Commerciale e Program-

matore conseguito nel 1995 presso l'Istituto Tecnico Commerciale D. Alighieri di Cerignola.

Professione: Impiegata presso un Concessionario di Auto e Officina Meccanica in Trinitapoli.

All'età di 19 anni, rimane orfana di padre e conduce,

insieme alla sorella, per 3 anni l'attività che era del padre Cesare, apprezzato trattorista nel comparto agricolo locale.

Dal 1995 al 2003 lavora come ragioniere in un'industria calzaturiera del suo paese e nel 2004 come segretaria presso uno studio legale.

Passioni: Politica, musica e canto.

Politica: Da poco si è affacciata in politica. Cattolica praticante. Volto nuovo e idee alternative: spera di riscuotere consensi e speranze soprattutto dai giovani, il cuore pulsante della società

trinitapoliese.

Musica e canto: Coro e chitarra. Una passione che batte all'unisono insieme ai tanti amici dell'Azione Cattolica con cui ha condiviso il proprio cammino di crescita.

Citazione Preferita: "Un giorno senza sorridere è un giorno perso" (Charlie Chaplin).

Proverbo Preferito: "Se sei onesto Dio farà il resto".

Progetti: Oggi Loredana è candidata come consigliere comunale a Trinitapoli nella lista civica VIE NUOVE. Appoggia Anna Maria Tarantino, candidata Sindaco.

Titolo di studio: laureato in Economia e Commercio.

Professione: Dottore Commercialista, Consulente del Lavoro e Revisore dei Conti.

Passioni: arte, politica, cinema, teatro e lettura.

Autori preferiti: Ugo Fo-

scolo, Richard Bach, Zygmunt Bauman.

Citazione preferita: "Se un uomo non è disposto ad affrontare qualche rischio per le sue opinioni, o le sue opinioni non valgono niente o non vale molto lui" (Ezra Pound).



Stato di famiglia: Sposato dal 1996 con Maddalena Caressa, con una figlia: Sabina.

Titolo di studio: Ragioniere.

Professione: Commercialista Revisore dei Conti.

Passione: Famiglia, lavoro, politica.

Politica: Consigliere Comunale dal 1997 per tre consigiature, in liste civiche

sempre nella componente dei DS.

Citazione preferita: Si ricordano nelle attività di consigliere alcune sue frasi che sono restate nella lunga lista degli aneddoti e delle citazioni amministrative:

- "Se il dito indica la luna, lo sciocco guarda il dito!";
- Il classico "Ci vedremo a Filippi";
- Il pronostico espresso nel



NOME
SILVESTRO

COGNOME
ELIA

ETÀ
49 ANNI

SESSO
MASCHILE

consiglio comunale di gennaio 2011: "Sarete, travolti da uno tsunami che vi spazzerà via dalla scena

politica".

Progetti: Essere eletto a consigliere comunale nella lista VIE NUOVE.



NOME
PASQUALE

COGNOME
LAMACCHIA

ETÀ
28 ANNI

SESSO
MASCHILE

Stato di famiglia: papà Natalino, mamma Silvana, fratello Giuseppe.

Titolo di studio: Dottore in Giurisprudenza (Roma Tor Vergata 16 luglio 2008).

ment ed Innovazione Tecnologia nella PA (Bari Giugno 2010).

Governance Locale (Università di Roma III e Ministero Affari Regionali Aprile 2010).

In attesa dell'esame di stato d'Avvocato (speriamo!)

Nel 2004 a 22 anni ho vissuto e studiato per un anno in Slovenia nell'ambito

del Progetto Erasmus presso la Facoltà di Giurisprudenza di Ljubljana.

Professione: Libero professionista

Passioni: Romanzi storici, viaggi, politica.

Politica: nel 2005 prima esperienza politica nella Sinistra Giovanile, nel 2006 eletto consigliere comunale per il partito dei Democratici di Sinistra; nel 2009 sono stato espulso dal PD (durante la Segreteria di Donato Piccinino), reo di aver detto NO agli autovelox dell'ACI e per aver protestato contro gli sprechi e la gestione al-

legra delle finanze comunali.

Oggi mi definisco un Disorientato di Sinistra!

Citazioni Preferite: "Quando c'è una nuova classe dirigente, quella vecchia va in pensione senza neanche bisogno di doverlo dire" (Massimo D'Alema), "L'incoerenza in politica è il tumore della democrazia" (Lillino Barisciano) e "Per alcuni tirare a campare è sempre meglio che tirare le cuoia" (Silvestro Elia).

Progetti: Anna Maria Tarantino, Sindaco di Trinitapoli.

Stato di famiglia: sposata dall'1987 con Orazio Sarcina musicista e mamma di Marco, Davide e Cristina.

Titolo di studio: laurea in Medicina e Chirurgia specializzazione in Otorinolaringoiatria conseguite presso l'Università degli Studi di Bari. Corso di formazione regionale del 118.

Professione: ha svolto attività di specialista presso

diverse strutture pubbliche e convenzionate (Terme di Margherita di Savoia) Inail di Foggia e Barletta. Dal 2004 è nel 118 di Margherita di cui è referente d'area.

Passioni: ama l'arte e leggere. I suoi tre gattini, Stella, Bijou, Scarpina e un pesciolino rosso sono le altre "creature" con cui trascorre il suo tempo.



NOME
GRAZIA

COGNOME
LOMANACA

ETÀ
48 ANNI

SESSO
FEMMINILE

Citazione preferita: "Qualsiasi cosa avvenga imparo. Ogni volta è un guadagno" (Marguerite

Yourcenar).

Progetti: è candidata nella lista civica VIE NUOVE.



NOME
ANTONIO

COGNOME
LANDI

ETÀ
28 ANNI

SESSO
MASCHILE

Stato di famiglia: papà Giuseppe e mamma Grazia Santoro e il fratello Fran-

cisco di 24 anni.

Titolo di studio: diploma di ragioniere conseguito

nel 2002 presso l'ITC "D. Alighieri" di Cerignola.

Professione: socio di un'edicola, bar, tabacchi e ricevitoria, impresa a conduzione familiare.

Passioni: politica, sport, cinema e musica.

Appassionato lettore di libri che raccontano di lotte contro la mafia.

Sul suo comodino non

mancano Saviano e Gratteri.

Citazione preferita: "Il vigliacco muore più volte al giorno, il coraggioso una volta sola" (Giovanni Falcone).

Progetti: consigliere comunale della lista VIE NUOVE e creare in futuro un'azienda che possa aiutare l'economia del paese.



Stato di famiglia: Figlio di Leone Pasquale e Ciliberti Loreta. Prossimo al matrimonio con Chiara Tango.

Stato di famiglia: figlia di Michele Mastrapasqua e Lucia Vitale, sorella di Pietro e Francesca.

Titolo di studio: Laurea in Giurisprudenza conseguita presso l'Università degli Studi di Foggia, discutendo la tesi sul: "Consenso informato: La responsabilità civile del medico".

Professione: Avvocato.

Collabora presso lo studio dell'avvocato Sebastiano de Feudis, segretario regionale dell'IdV in Puglia.

Passioni: politica, sport, lettura, cinema.

Politica: dal 2006 milita nel

partito dell'Italia dei Valori condividendone i principi su cui si fonda e per cui si batte quotidianamente: legalità, giustizia ed uguaglianza. Attualmente ricopre la carica di coordinatrice provinciale delle donne dell'IdV nella BAT.

Sport: pallavolo e passeggiate in bicicletta.

Letture: tralasciando i manuali di diritto e le riviste giuridiche, indispensabili per la sua professione, i suoi autori preferiti sono Edgar Allan Poe, Corrado Augias, Luciano De Crescenzo, Luciana Littizzetto ed altri.

Titolo di studio: Perito chimico conseguito presso l'I.T.I.S. di Altamura. Perito agrario conseguito al Pavoncelli di Cerignola. Dopo l'abilitazione di perito agrario e si è iscritto al collegio dei periti di Foggia.

Professione: perito agrario. Istruttore di mini basket, dirigente del basket Trinita-

poli.

Passione: basket, politica, natura.

Citazione preferita: "Gallo senza cresta è un cappone, uomo senza barba è un minchione".

Progetti: Famiglia, l'A.D. basket in serie A, diventare consigliere della lista civica "VIE NUOVE".



Cinema: Segue i film del momento, prediligendo il genere thriller. I suoi registi preferiti vanno da Alfred Hitchcock, Brian De Palma, Martin Scorsese e Quentin Tarantino.

Citazione preferita: "Solo una vita vissuta per gli altri è una

vita che vale la pena di essere vissuta!" (Albert Einstein).

Progetti: Consolidare la sua professione e mettere a disposizione della collettività le proprie competenze.

Una via nuova che garantisca legalità e pari dignità.



Stato di famiglia: figlio di Giuseppe Panzuto e di Antonietta Giuliano; ha una sorella più giovane di nome Carmen.

Convive da 2 anni con Ilaria Paoletti e con la cagnolina Laila.

Titolo di studio: diplomato presso il Liceo Scientifico "A. Moro" di Margherita di Savoia; iscritto alla Facoltà di Scienze Politiche presso l'Università degli studi di Bari.

Professione: è stato per un anno volontario del Servizio Civile presso il Comune di

Trinitapoli nel settore Ambiente e Territorio. Ha lavorato con la Sorgenia nel settore dei contratti con aziende private. Attualmente collabora con uno studio legale.

Il suo curriculum politico: iscritto a Rifondazione Comunista sin dal 2001 ha maturato diverse esperienze nella dirigenza del partito. Nel 2003 viene eletto membro del coordinamento regionale dei Giovani Comunisti; nel 2005 viene eletto segretario politico del circolo

di Rifondazione Comunista di Trinitapoli ed entra a far parte del comitato politico provinciale di Foggia. Partecipa con passione ed entusiasmo alla campagna del 2005 che consentì l'elezione del compagno Nichi Vendola a Presidente della Regione Puglia. Nel 2007 viene eletto nel coordinamento nazionale dei Giovani comunisti e si occupa dell'area organizzativa. Nel 2009 rieletto segretario cittadino di Rifondazione Comunista, entra a far parte della segreteria provinciale del partito.

Nel luglio del 2009 partecipa come delegato al congresso nazionale di Chianciano e successivamente aderisce all'area politica programmatica del Movimento per la Sinistra al fianco del compagno Nichi Vendola.

Nel 2010 partecipa alla fondazione di Sinistra e Libertà e assume la carica di responsabile organizzativo del neonato movimento politico nella provincia Bat. Organizzatore nella Bat della campagna elettorale per la rielezione di Nichi Vendola a Presidente della Regione Puglia. Nel 2011 è delegato al congresso fondativo di Sinistra Ecologia e Libertà e viene eletto membro dell'assemblea nazionale. Attualmente ricopre l'incarico di coordinatore cittadino di Sel, membro dell'assemblea regionale e componente del coordinamento provinciale con incarichi organizzativi.

Passioni: Politica, politica, politica.

Progetti: Contribuire a rendere migliore Trinitapoli.

Stato di famiglia: Salvatore Russo il papà. Maria Incoronata Gallone la mamma, Michele il fratello. Si sposa nel 2005 con Nunzia De Pasquale che gli regala 2 bambine: Maria Incoronata e Concetta.

Titolo di studio: Diploma di perito agrario conseguito all'I.T.A.S. di Cerignola.

Attestato di specializzazione in Tecniche per Agricoltura ecosostenibile.

Professione: Tecnico presso azienda agricola vivaistica di famiglia.

Passioni: Botanica, libri e la buona cucina.

Citazione preferita: "Non far sapere al contadino



quanto è buono il formaggio con le pere".

Stato di famiglia: sposato con Margherita, ha una bellissima bambina, Vanessa, che ha 6 anni e frequenta la prima elementare.

Titolo di studio: diploma di ragioniere.

Professione: ex volontario dell'Esercito, ha partecipato a numerose operazioni antiterrorismo in tutta Italia, ricevendo due elogi al merito. Attualmente è operaio presso un'impresa

esecutrice dei lavori AQP.

Passioni: la cucina, in ogni sua sfaccettatura. Pizzaiolo o assistente cuoco, non rifiuta di servire a tavola pur di stare tra piatti e pietanze.

Politica e calcio completano la sua faticosa giornata. Grande lettore di quotidiani.

Citazione preferita: una frase in dialetto che gli ricorda suo nonno Nicola



NOME
NICOLA
COGNOME
SCISCIOLLO

ETÀ
31 ANNI

SESSO
MASCHILE

che per educare i suoi numerosi figli era solito dire: "M' sognàt a tatà". Questo significava che non si doveva fare una determinata

azione.

Progetti: diventare imprenditore ed essere eletto consigliere comunale nella lista VIE NUOVE.



NOME
ANNALISA
COGNOME
SOLDANO

ETÀ
24 ANNI

SESSO
FEMMINILE

Stato di famiglia: Felice il papà, Maria Losapio la mamma e poi il fratello Roberto sottufficiale dell'Aeronautica Militare presso l'aeroporto di Amendola e Stefania, la sorella, laureata in Tecniche

Erboristiche.

Titolo di studio: Maturità Scientifica.

Professione: studia all'università di Bari Scienze della Natura, con indirizzo didattico, e, nei ritagli di tempo, partecipa a sfilate di

moda come indossatrice. Ha anche vinto premi nei concorsi di bellezza regionali raggiungendo buoni traguardi anche in quelli nazionali.

Passioni: tante.

In particolare natura ed animali. Alle passeggiate sui sentieri di montagna d'estate, unisce la grande passione per i cani. Il suo setter Pongo di quattro anni, l'accompagna dovunque ed è gelosissimo dei suoi amici. Durante, poi, le sue tumultuose giornate, riesce pure

a trovare il tempo per leggere il suo autore preferito: Ernest Hemingway.

Citazione preferita: alcuni versi di una poesia del poeta turco Hikmet "I più belli dei nostri giorni non li abbiamo ancora vissuti e quello che vorrei dirti di più bello non te l'ho ancora detto".

Progetti: Annalisa vuole diventare insegnante di Scienze Naturali fra qualche anno. Nell'immediato: consigliere comunale della lista VIE NUOVE.

Stato di famiglia: coniugato con Carmela Pappagallo dal 1987. Ha due figli, Sergio di anni 22 e Michele di anni 15.

Titolo di studio: diploma di maturità scientifica.

Professione: impiegato contabile presso la Ditta Ferrara & figli s.n.c. con sede in

Trinitapoli dal 1986.

Passioni: appassionato di sport.

Citazione preferita: "Da un uomo buono ci si può aspettare solo il bene".

Progetti: vorrebbe contribuire a migliorare la sua città per costruire un futuro migliore per tutti i giovani.



NOME
CARLO figlio di Sergio e Leonarda De Felice
COGNOME
STORELLI

ETÀ
47 ANNI

SESSO
MASCHILE

di lucro per il semplice piacere di stare a contatto con cavalli, cani, gatti, capre, conigli, galline ecc. Molti gli chiedono perché spende tanto tempo e denaro? Luca risponde che è l'unico modo per concedersi un po' di tranquillità in questa vita frenetica.

Progetti: Vorrebbe formare un gruppo di giovani volontari, disposti ad aiutarlo a mettere la sua esperienza di vita di disabile, maturata nella risoluzione dei problemi che ha dovuto affrontare sin da piccolo da

quando a 2 anni ha avuto la poliomielite. È convinto che solo chi ha vissuto direttamente sulla propria pelle determinate esperienze, ha sviluppato la sensibilità giusta per essere partecipe ai problemi degli altri. Obiettivo primario è di portare l'uso dei computer nelle case di chi non si può muovere, fare in modo che la mattina accendendo il proprio pc ognuno possa comunicare con il mondo intero e abbattere il muro della solitudine.

Questo progetto vorrebbe dividerlo con i giovani.



NOME
LUCA
COGNOME
VITOBELLO

ETÀ
49 ANNI

SESSO
MASCHILE

Stato di famiglia: Sposato con Cirillo Giovanna, 2 figli maschi: Francesco di anni 23, laureato in Scienze Motorie e Vincenzo di anni 19, prossimo al conseguimento del diploma Tecnico Operatore Turistico.

mato presso l'Istituto Tecnico Commerciale "Salvini" di Roma.

Professione: Impiegato comunale in pensione dal 2007.

Passioni: Condivide con i figli la conduzione di una piccola fattoria senza scopo

Cari ragazzi, leggete le ultime parole dei vostri coetanei degli anni '40, morti prematuramente per voi

Le ultime lettere dei condannati a morte della resistenza, i ventenni che ci hanno consegnato un'Italia libera.

Giordano Cavestro (Mirko)

Di anni 18 - studente di scuola media - nato a Parma il 30 novembre 1925 -. Nel 1940 dà vita, di sua iniziativa, ad un bollettino antifascista attorno al quale si mobilitano numerosi militanti - dopo l'8 settembre 1943 lo stesso nucleo diventa centro organizzativo e propulsore delle prime attività partigiane nella zona di Parma -. Catturato il 7 aprile 1944 a Montagnana

(Parma), nel corso di un rastrellamento operato da tedeschi e fascisti - tradotto nelle carceri di Parma -. Processato il 14 aprile 1944 dal Tribunale Militare di Parma - condannato a morte, quindi graziato condizionalmente e trattenuto come ostaggio -. Fucilato il 4 maggio 1944 nei pressi di Bardi (Parma), in rappresaglia all'uccisione di quattro militi, con Raimondo Pelinghelli, Vito Salmi, Nello Venturini ed Erasmo Venusti.

Parma, 4-5-1944

Cari compagni, ora tocca a noi.

Andiamo a raggiungere gli altri tre gloriosi com-

pagni caduti per la salvezza e la gloria d'Italia.

Voi sapete il compito che vi tocca. Io muoio, ma l'idea vivrà nel futuro, luminosa, grande e bella.

Siamo alla fine di tutti i mali. Questi giorni sono come gli ultimi giorni di vita di un grosso mostro che vuol fare più vittime possibile.

Se vivrete, tocca a voi rifare questa povera Italia che è così bella, che ha un sole così caldo, le mamme così buone e le ragazze così care.

La mia giovinezza è spezzata ma sono sicuro che servirà da esempio.

Sui nostri corpi si farà il grande faro della Libertà.

Armando Amprino (Armando)

Di anni 20 - meccanico - nato a Coazze (Torino) il 24 maggio 1925 -. Partigiano della Brigata "Lullo Mongada", Divisione Autonomia "Sergio De Vitis", partecipa agli scontri del maggio 1944 nella Valle di Susa e a numerosi colpi di mano in zona Avigliana (Torino) -. Catturato nel dicembre 1944 da pattuglia RAU (Reparto Arditi Ufficiali), alla Barriera di Milano in Torino - tradotto alle Carceri Nuove di Torino Processato dal Tribunale Co.Gu. (Contro Guerriglia) di Torino Fucilato il 22 dicembre 1944, al Poligono Nazionale del Martinetto in Torino da plotone di militi della GNR, con Candido Dovis.

Dal Carcere, 22 dicembre 1944

Carissimi genitori, parenti e amici tutti, devo comunicarvi una brutta notizia. Io e Candido, tutt'e due, siamo stati condannati a morte. Fatevi coraggio, noi siamo

innocenti. Ci hanno condannati solo perché siamo partigiani. Io sono sempre vicino a voi.

Dopo tante vitacce, in montagna, dover morir così ... Ma, in Paradiso, sarò vicino a mio fratello, con la nonna, e pregherò per tutti voi. Vi sarò sempre vicino, vicino a te, caro papà, vicino a te, mamma.

Vado alla morte tranquillo assistito dal Cappellano delle Carceri che, a momenti, deve portarmi la Comunione. Andate poi da lui, vi dirà dove mi avranno seppellito.

Pregate per me. Vi chiedo perdono, se vi ho dato dei dispiaceri.

Dietro il quadro della Madonna, nella mia stanza, troverete un po' di denaro. Prendetelo e fate dire una Messa per me. la mia roba, datela ai poveri del paese. Salutatemi il Parroco ed il Teologo, e dite loro che preghino per me. Voi fatevi coraggio. Non mettetevi in pena per me. Sono in Cielo e pregherò per voi. Termino con mandarvi tanti baci e tanti auguri di buon Natale. Io lo passerò in Cielo. Arrivederci in Paradiso.

Vostro figlio Armando.

Viva l'Italia! Viva gli Alpini!



Liberi di esprimersi grazie a Mirko, Albino, Armando e ad altre migliaia di giovani. Non lo dimenticate mai!

Albino Abico

Di anni 24 - operaio fonditore - nato a Milano il 24 novembre 1919 -. Prima dell'8 settembre 1943 svolge propaganda e difonde stampa antifascista

- dopo tale data è uno degli organizzatori del GAP, 113a Brigata Garibaldi, di Baggio (Milano), del quale diventa comandante -. Arrestato il 28 agosto 1944 da militi della "Muti", nella casa di un compagno, in seguito a delazione di un collaborazionista infiltratosi nel gruppo partigiano

- tradotto nella sede della "Muti" in Via Rovello a Milano - torturato - sommarariamente processato -. Fucilato lo stesso 28 agosto 1944, contro il muro di Via Tibaldi 26 a Milano, con Giovanni Aliffi, Bruno Clapiz e Maurizio Del Sale.

Carissimi, mamma,

papà, fratello sorella e compagni tutti, mi trovo senz'altro a breve distanza dall'esecuzione. Mi sento però calmo e muoio sereno e con l'animo tranquillo. Contento di morire per la nostra causa: il comunismo e per la nostra cara e bella Italia.

Il sole risplenderà su noi "domani" perché TUTTI riconosceranno che nulla di male abbiamo fatto noi.

Voi siate forti come lo sono io e non disperate.

Voglio che voi siate fieri ed orgogliosi del vostro Albino che sempre vi ha voluto bene.

Stazione di Trinitapoli: una fermata obbligata!

Per la prima volta nella storia il direttissimo Lecce-Milano si è fermato a Trinitapoli bloccato dalla disperazione dei braccianti. Per pochi mesi nell'arco dell'anno, sotto il sole e la pioggia, senza un contratto e senza diritti.

ARCANGELO SANNICANDRO

Il treno Lecce - Milano non si era mai fermato a Trinitapoli.

I casalini diretti al Nord lo andavano a prendere a Barletta.

Ma una sera di Luglio 1969 pure il direttissimo Lecce - Milano si fermò.

Lo fermarono i braccianti di Trinitapoli. Erano in sciopero dall'inizio del mese per ottenere il rinnovo del contratto collettivo di lavoro.

La resistenza degli agrari era dura ed ostinata. In tutta la Capitanata si assisteva a manifestazioni, cortei, occupazioni di aziende, blocchi stradali, comizi, occupazioni di municipi e uffici di lavoro.

La frutta maturava inesorabilmente sugli alberi e la rabbia dei braccianti cresceva ogni giorno di più. Si rendevano conto che, purtroppo, la lotta era l'unica strada a disposizione per strappa-

re una paga decente ma erano anche consapevoli che molte giornate di lavoro si stavano perdendo e che se i raccolti fossero andati in malora essi stessi per primi ne avrebbero pagato le conseguenze.

La rabbia cresceva.

Le vie d'accesso al paese erano tutte bloccate, non si poteva né entrare né uscire: tronchi d'albero, falò di copertoni, autovetture di traverso.

I generi alimentari cominciavano a scarseggiare e se ne consentiva l'approvvigionamento da Barletta dopo lunghe e animate discussioni ai posti di blocco.

Bisognava trovare una via d'uscita.

Bisognava piegare la resistenza degli agrari.

Dopo una lunga assemblea alla Camera del lavoro, gli scioperanti si diressero alla stazione e occuparono uffici e binari.

Tutta la notte il Lecce - Milano restò fermo nella stazione di Trinitapoli. E



Luglio 1969, il Lecce-Milano fermo nella stazione di Trinitapoli. (Archivio privato di Maurantonio Capodivento).

tutta la notte, io, Leonardo Del Negro e Giuseppe Iannone, segretario provinciale della Federbraccianti, ci adoperammo invano a spiegare che non avevamo la forza per tenere in ostaggio un intero convo-

glio, con a bordo centinaia di persone esasperate e con donne e bambini.

Le ore della notte trascorsero drammaticamente: viaggiatori che attingevano acqua alla fontanella, che chiedevano spiegazioni, che imprecavano, che chiedevano di partire, che esprimevano le loro urgenze.

Il treno non partì.

All'alba sulla stazione volteggiava un elicottero dei carabinieri, preludio ad un attacco delle forze dell'ordine. Cominciavamo a temere lo scontro

quando giunse la notizia che su pressione del prefetto, gli agrari erano tornati al tavolo della trattativa e che si intravedevano segnali di una positiva conclusione. L'occasione fu da noi colta al volo per sedare gli animi infuocati e liberare il convoglio.

L'ufficio del capostazione fu restituito al legittimo titolare, i ferrovieri al loro posto e finalmente il treno ripartì.

Ma da quel giorno il Lecce - Milano non si fermò più a Trinitapoli.



Luglio 1969, manifestazione in Piazza Umberto I. (Archivio privato di Maurantonio Capodivento).



Luglio 1969, blocchi stradali in Via Foggia. (Arc. priv. di M. Capodivento).

Il benessere di oggi dalle lotte di ieri

Trinitapoli fu una leonessa nelle battaglie sindacali per i diritti dei lavoratori. È stata il punto di riferimento, con Cerignola, nella Provincia di Foggia. Gli scioperi del 1969 furono determinanti per la firma del contratto.



1° Maggio 1971. Comizio delle tre confederazioni sindacali (CGIL, CISL, UIL).



Luglio 1969. Autoconvocazione dei braccianti nelle campagne. (Archivio privato di Maurantonio Capodivento).



Luglio 1969, blocco stradale in Via Bartetta. (Archivio privato di Maurantonio Capodivento).



1° maggio 1968. Sul cartello "che sia data la terra a chi la lavora".



1° maggio 1967. Pasquale Panico durante il comizio, accanto Michelino Sarcina.



Luglio 1969, blocco stradale in Via San Ferdinando. (Archivio privato di Maurantonio Capodivento).



Luglio 1969, manifestazione in Viale XX Settembre. Alla testa Cenzino Dell'Olio.

Il valore della famiglia nei piani del governo (e... di Francesco di Feo)

Per una volta, senza volerlo, Berlusconi ha detto la verità. È vero infatti che le politiche del suo governo hanno rafforzato il ruolo della famiglia. Nel senso che, avendo ridotto le risorse per i servizi alla persona e l'offerta educativa della scuola pubblica in termini di contenuti e di tempo, pressoché elimi-

ti indicano appunto nella solidarietà familiare la principale risorsa su cui contare per far fronte a tutti problemi di cui nella maggior parte dei paesi si fa carico in larga misura lo stato sociale: dalla povertà alla dipendenza in età anziana, dalla disoccupazione giovanile alla cura dei bambini piccoli quando

sione bilanci famigliari spesso modesti, renda più difficile ai più giovani di farsi una propria famiglia se lo desiderano. Rende anche difficile alle mamme di conciliare famiglia e lavoro, se non hanno un reddito sufficiente a pagare un servizio privato, o una mamma o una suocera disponibili e in grado di

aziende del nord e molto utilizzata soprattutto contro le lavoratrici che rimangono incinte. La consigliera di parità che, facendo il proprio mestiere, osò protestare per il danno che ne sarebbe seguito per coloro che volevano avere un figlio, fu licenziata in tronco.

In cambio di una responsabilità totalizzante

valori proteggendoli dalla esposizione a modelli diversi, Berlusconi e il suo governo sarebbero i primi a stracciarsi le vesti e a denunciarne il fondamentalismo, sottolineando viceversa la positività, anzi obbligatorietà, della scuola pubblica come scuola di tutti. È chiaro che a preoccupare Berlusconi e chi la pensa come lui non è la pretesa totalizzante di una parte, ma l'esistenza stessa di differenze da quella "parte" che è per loro l'unica legittima, per convinzione o per tattica politica. Per questo non riescono a concepire il pluralismo altro che nella forma di parti che si contrappongono, ciascuna con la pretesa della totalità e del controllo su chi non può scegliere. Non come spazio di confronto e dialogo tra posizioni diverse che possono mutuamente anche modificarsi e arricchirsi. Per questo, nella affabulazione berlusconiana, la società, il pensiero, la cultura sono sempre dicotomici e la parte "cattiva" è sempre identificata con la personale ossessione di uno che non ha ancora superato il maccartismo e la sua caccia alle streghe. E che disinvoltamente finge di ignorare che ai famosi "valori" hanno fatto più danni le sue televisioni e lo spettacolo offerto dalla politica sotto la sua regia, per non parlare dei suoi comportamenti pubblici e privati, che non qualche lezione di storia o letteratura di qualche insegnante mal pagato.



Pensieri della pista ciclabile: ma conoscete la parola manutenzione?

nato il fondo per l'affitto, non provveduto ad adeguare il sistema di protezione sociale ad un mercato del lavoro flessibile dove la precarietà e la disoccupazione colpiscono soprattutto i giovani, ha di fatto rafforzato il ruolo della solidarietà familiare. Del resto questo obiettivo era stato esplicitamente enunciato nel libro bianco sul welfare e ribadito nel documento Italia 2020 sull'occupazione femminile e i problemi di conciliazione. Entrambi questi documen-

ti indicano appunto nella solidarietà familiare la principale risorsa su cui contare per far fronte a tutti problemi di cui nella maggior parte dei paesi si fa carico in larga misura lo stato sociale: dalla povertà alla dipendenza in età anziana, dalla disoccupazione giovanile alla cura dei bambini piccoli quando

la madre lavora. Sulla base di queste premesse, non solo si è proceduto a tagli indiscriminati, salvo che sui sussidi alla scuola privata. Si è anche ripetutamente sottovalutata la drammaticità di una disoccupazione giovanile che tocca il 30%. Peccato che non tutti abbiano alle spalle una famiglia che può provvedere in caso di necessità. E peccato che proprio questa dipendenza dalla solidarietà familiare, oltre a sovraccaricare le famiglie e a sottoporre a ten-

condividere le responsabilità di cura. Alle mamme, poi, il governo Berlusconi ha fatto da subito un brutto scherzo. Ha infatti cancellato la norma che imponeva alle aziende di effettuare le assunzioni tramite una procedura online mediata dall'Inps. Tale norma era appena stata introdotta dal governo precedente per cercare di contrastare l'abitudine di far firmare in bianco una lettera di dimissioni all'atto dell'assunzione - un'abitudine molto diffusa soprattutto nelle

caricata sulle famiglie, il governo vuole rafforzare il potere di scelta educativa dei genitori, anche a scapito della libertà e diritto dei figli di sperimentare e confrontarsi con punti di vista diversi (che non si risolvono nella strana dicotomia cara a Berlusconi di "sinistra" e "cattolici"). Di qui l'attacco alla scuola pubblica, curiosamente definita come di parte solo perché non è di una parte sola. Se fosse un Imam a proclamare il diritto dei genitori a educare i propri figli secondo i propri

di Chiara Saraceno
da *La Repubblica*
del 21 aprile 2011

Perché non vanno votati

I comportamenti dei politici non devono essere valutati solo sulla parola legalità ma su quella più impegnativa di pudore.

SILVESTRO ELIA

Siamo qui.

È stato il motivo ricorrente nella premessa del nostro programma elettorale.

Noi per cominciare non vogliamo fare l'errore che commise un leader nazionale come Veltroni, che in occasione della campagna elettorale per le politiche nazionali aveva il vezzo di non nominare Berlusconi - Bossi - Fini quali avversari politici. "Il mio principale avversario politico", diceva, e la gente sembrò non capire a chi si riferisse.

Noi, invece, vi indichiamo chiaramente che non bisogna votare nessuno dei due: di Feo, Piccinino.

Se hanno consentito la pubblicità comparativa, figuriamoci in campagna elettorale.

Sono candidati sindaci con liste che hanno una unica matrice politica con

troverete in ordine sparso.

Che dire dell'assessore Giustino Tedesco che improvvisamente dopo dieci anni di assessorato si scopre di destra e per decenza si dimette da assessore ad un mese dal voto.

Il sindaco non gli aveva neanche revocato l'incarico, tanto era lo stesso.

Siamo qui dicevamo.

Perché i comportamenti dei politici e di chi si candida alla vita pubblica non devono essere relazionati solo alla parola legalità ma a quella più impegnativa di vergogna. La collettività deve imparare a sanzionare non solo chi commette illeciti, se scoperti dalla magistratura, ma anche chi non teme la vergogna come dovere morale. Art. 54 della costituzione.

Cambiare casacca e ballare lo stesso ballo sarà anche legittimo legalmente, ma è vergognoso.

mo chiamati a risanare un bilancio comunale che ormai è allo stremo per come sono state trattate le finanze del comune.

Tanto per parlare di cose concrete, il federalismo fiscale produrrà solo maggiori tasse per i comuni che perderanno i trasferimenti dello Stato centrale, dopo che hanno perso l'ICI anche delle case dei piuricchi. Può essere legale l'esenzione ICI della prima casa, è vergognoso estenderla anche ai ricchi proprietari di enormi prime case. Vedete quindi che torna il tema della vergogna.

Dov'erano i vari parlamentari del PDL del nostro territorio che hanno votato tali norme a favore degli interessi della Lega Nord? Dov'era L'on. Leone di Manfredonia, vice presidente della camera? Dov'era l'on. Pepe di Foggia? Ricordatevi di questi nomi: sono rappresentati a Trinitapoli dalla propaganda elettorale dei Di Feo e Di Fidio.

Si deve rendere conto ai cittadini che un amministratore deve impiegare i fondi comunali per servizi che hanno un riscontro e una percezione positiva e non altro che, magari, sarà pure legale agli occhi di un giudice ma vergognoso.

È su questo che chiediamo di essere giudicati.

La manutenzione delle strade programmata, la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, vigili urbani presenti e non trasformati in esattori per finanziare i bilanci.

Insomma amministrare una città moderna che non avrà bisogno finalmente che i cittadini continuino a chiedere favori ma che ottengano diritti.

Siamo qui.

Diceva Goebbels, ministro della propaganda nazista, che quando sentiva la parola cultura voleva mettere mano alla pistola, chi dovremo chiamare noi se sentiamo la parola legalità e palazzo di vetro?

Siamo qui dicevamo.

Perché vogliamo amministrare e rendere conto ai cittadini per come vengono spesi i soldi delle tasse comunali, per esempio.

I prossimi anni sare-

**NO alla esternalizzazione dei servizi pubblici
SI ai lavori in economia**

un unico obiettivo finale: governare insieme.

Cambiando l'ordine dei fattori il prodotto non cambia, ci hanno insegnato a scuola.

Chi ha governato negli ultimi anni si ripresenta e chiede fiducia per rigovernare con discontinuità.

Ricordate la Giunta di Gennaro - di Feo - Ragno - Montuori. Segretario Politico Piccinino, vice segretario Triglione.

Andate con pazienza a controllare le liste li ri-

ELEZIONI AMMINISTRATIVE



Bagno pubblico della Zona 167: abbandonato.



Bagno pubblico di Viale Europa: abbandonato.



Bagno pubblico di Viale 1° Maggio: abbandonato.



Bagno pubblico della Villa Marconi: abbandonato.



Bagno pubblico della Villa Papa Giovanni XXIII: abbandonato.



lista n. 1

CON ANNA MARIA TARANTINO SINDACO



FAC-SIMILE SCHEDA / ELEZIONI AMMINISTRATIVE DEL 15 e 16 MAGGIO 2011

	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; text-align: center;"> Anna Maria TARANTINO <small>Candidato alla carica di Sindaco</small> </div>	<p><i>scrivi</i> </p>
	<p>.....</p> <p style="text-align: center;">Candidato alla carica di Consigliere Comunale</p>	
	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; text-align: center;"> <small>Candidato alla carica di Sindaco</small> </div>	
	<p>.....</p> <p style="text-align: center;">Candidato alla carica di Consigliere Comunale</p>	
	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; text-align: center;"> <small>Candidato alla carica di Sindaco</small> </div>	
	<p>.....</p> <p style="text-align: center;">Candidato alla carica di Consigliere Comunale</p>	

COME SI VOTA: METTI UNA CROCE SUL SIMBOLO, SCRIVI SUL RIGO IL COGNOME DEL CANDIDATO CONSIGLIERE.